

A Montecitorio l'onda giovane è donna

Bonomo (Pd) e Castelli (Cinquestelle) guidano la carica dei debuttanti. Nel Pdl l'addio di Napoli

BEPPE MINELLO

La certezza la si avrà solo stamane a bocce ferme, perché anche l'uno per cento dei voti è fondamentale. Ma già i risultati della sera fanno intravedere quali parlamentari e senatori torinesi e piemontesi torneranno a Roma oppure resteranno a casa. L'incognita più grande s'è risolta a tarda sera quando per il Senato s'è imposto per una manciata di voti il

centrosinistra che, grazie o per colpa, fate voi, del discutibile meccanismo del Porcellum, ha fatto proprio tutto il piatto che spetta ai vincitori: 13 senatori. Dunque, con l'affermazione al fotofinish, il Pd porta a casa ben 13 senatori, e gli ultimi a farcela sarebbe l'uscente Mauro Marino e la new entry Federico Fornaro, l'uomo dei numeri del Pd. Non ce la fa invece Monica Cerutti del partito alleato Sel che era la prima volta che si candidava e che veniva data per sicura ma il cui partito non ha supe-

rato lo sbarramento del 3%. Un disastro invece per il centrodestra che potrebbe contare, dando per scontato che Berlusconi capolista opti per un'altro collegio, solo su 3 senatori del Pdl e cioè Lucio Malan, Manuela Repetti e Maria Rizzotti. Fuori il senatore uscente Fluttero, a suo tempo sindaco di Chivasso. Alla Lega toccherebbe un solo senatore, vale a dire, il cuneese Michellino Davico, che Tremonti, capolista, opterà per altri collegi. Non tornano a Roma, Fogliato di Asti e la Pastore di Novara.

Tre senatori invece indosseranno la divisa dei grillini: Marco Scibona, Carlo Martelli, Alberto Airola. Guardando alla Camera, il Pdl, nel Piemonte 1, vede in bilico il biellese Gilberto Pichetto Fratin. Entrano sicuri solo Capezzone e la Calabria. Nel Piemonte 2, non hanno problemi a farcela Enrico Cota e Elio Vito e l'ambasciatore Archi. Non ce l'ha fatta, ma sarebbe stato incredibile il contrario, l'onnipotente Osvaldo Napoli. La Lega, invece, dovrebbe riportare a Roma l'onorevole Allasia, mentre scende dal treno Cavallotto. Nel Piemonte 2 passa solo Bonanno.



Eletti alla Camera



Cesare Damiano
Pd
65 anni, ex ministro
deputato dal 2008



Paola Bragantini
Pd
39 anni, responsabile
provinciale del partito



Giacomo Portas
Pd
54 anni, leader Moderati
deputato dal 2008



Francesca Bonomo
Pd
29 anni, laureata
in Scienze giuridiche



Edo Patriarca
Pd
59 anni, ex docente
area cattolica sociale



Anna Rossomando
Pd
50 anni, avvocato
deputata dal 2008



Andrea Giorgis
Pd
48 anni, professore
consigliere comunale



Antonio Boccuzzi
Pd
40 anni, operaio Thyssen
deputato dal 2008



Silvia Fregolent
Pd
41 anni, impiegata
capogruppo Provincia



Umberto D'Ottavio
Pd
52 anni
assessore Provincia



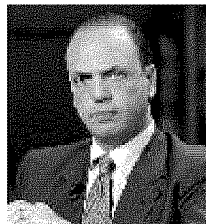
Davide Mattiello
Pd
40 anni, militante Libera
Benvenuti in Italia



Giorgio Airaud
Sel
53 anni
sindacalista Fiom



Celeste Costantino
Sel
33 anni
attivista antimafia



Angelino Alfano
Pdl
42 anni, avvocato
segretario nazionale



Daniele Capezzone
Pdl
40 anni, giornalista
portavoce del partito



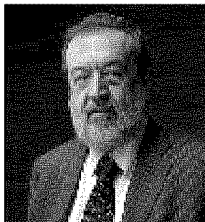
Annagrazia Calabria
Pdl
30 anni, avvocato
deputata dal 2008



Roberto Cota
Lega Nord
45 anni
Governatore Regione



Paolo Vitelli
Scelta civica Monti
66 anni
presidente Azimut



Giovanni Monchiero
Scelta civica Monti
66 anni, ex manager
sanità piemontese



Laura Castelli
Movimento 5 Stelle
26 anni
contabile



Silvia Chimienti
Movimento 5 Stelle
27 anni
insegnante



Eleonora Bechis
Movimento 5 Stelle
38 anni
operaia



Ivan Della Valle
Movimento 5 Stelle
39 anni
agente commerciale